

Cap. 11 - EMAS, SOSTENIBILITÀ LOCALE

11.1 – EMAS E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

11.2 – PIANIFICAZIONE LOCALE

11.3 – BANCA DATI GELSO: LE BUONE PRATICHE DI SOSTENIBILITÀ LOCALE

11.4 – BOX: LA SMART CITY GENOVA: IL PERCORSO, GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI E LE BUONE PRATICHE

11.5 – BOX: BUONE PRATICHE PER L'ACCESSIBILITÀ NEL SETTORE TURISTICO



EMAS E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

M. D'Amico , V. Parrini, S. Curcuruto
Contributo Servizio CER – Settore EMAS

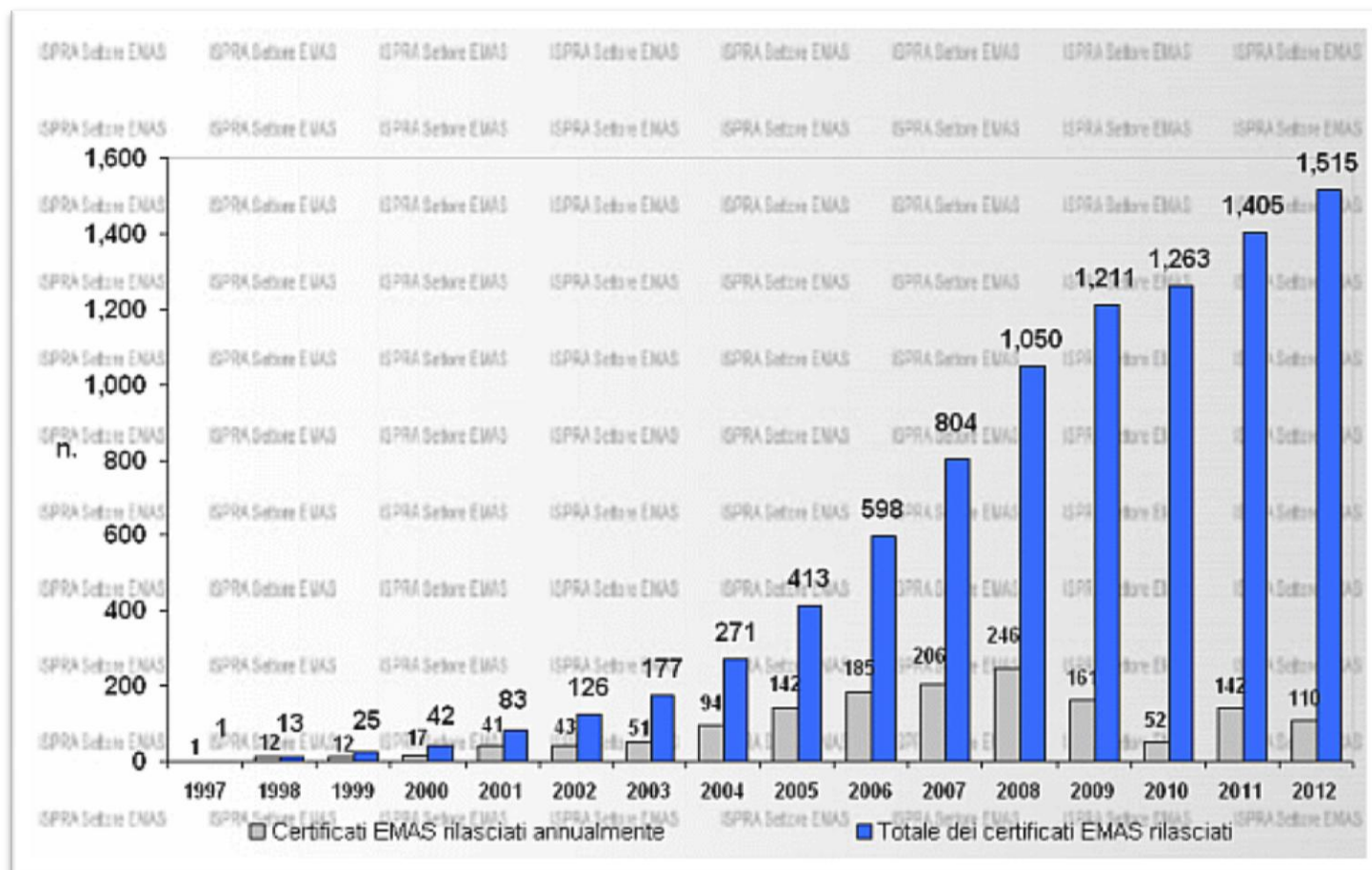


EMAS ORGANISATIONS AND SITES PER COUNTRY

Quarterly Data 30/09/2012



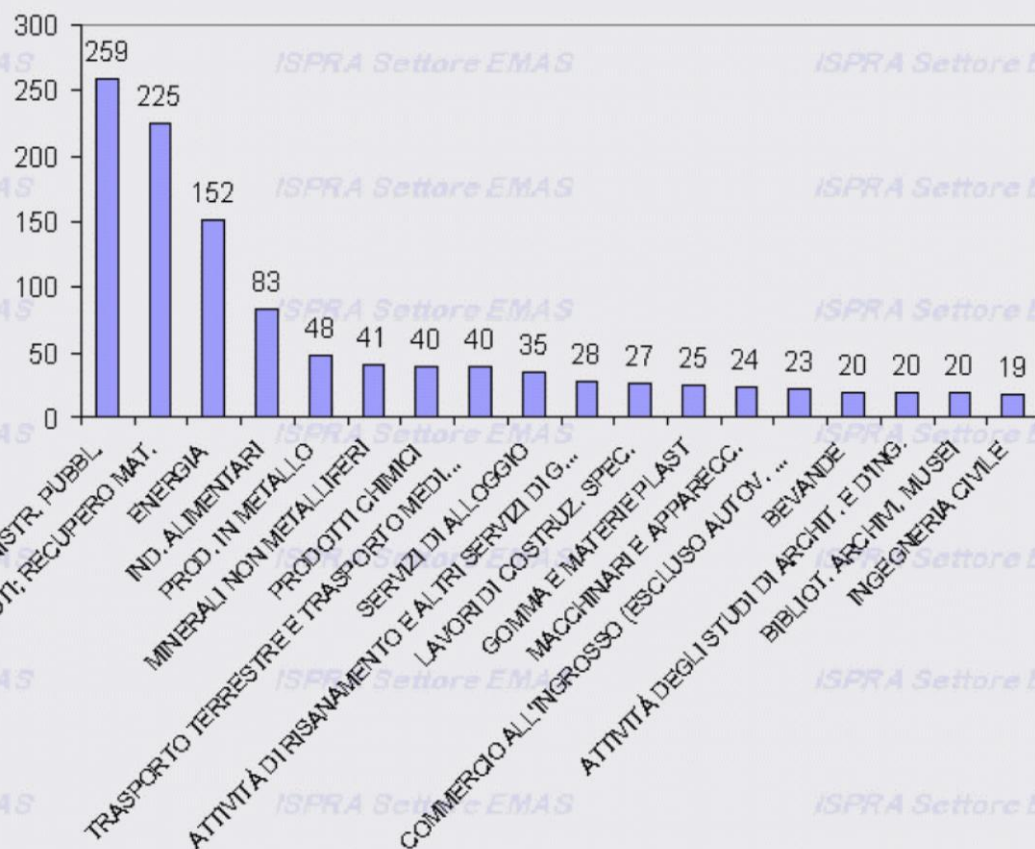
L'Italia rispetto al 2011 balza al secondo posto dopo la
 Germania per numero di siti registrati;
 Si conferma terza dopo la Spagna per numero di
 organizzazioni



In Italia sono state rilasciate 1515

 RegISTRAZIONI al 31 dicembre 2012

Distribuzione delle registrazioni per attività economiche



L'attività economica
 prevalente è rappresentata
 dalla Pubblica
 Amministrazione,
 a cui seguono il settore dei
 rifiuti e quello dell'energia
 (dati al 31 dicembre 2012)



Il Comune di Ravenna ha ottenuto dal Comitato Ecolabel Ecoaudit il **rinnovo** della registrazione il 23 maggio 2013. Il Comune di Ravenna si conferma come primo comune italiano con popolazione superiore ai 150.000 abitanti ad aver conseguito e mantenuto la registrazione EMAS.

ALCUNI RISULTATI CONSEGUITI A LIVELLO TERRITORIALE

Risparmi idrici	Riduzione dei consumi idrici pro capite da 177 l/a/g del 2008 al 167 l/a/g del 2011
Risparmi energetici	Effettuati 65 audit energetici sugli edifici Comunali e realizzati 4 impianti a fonti rinnovabili
Informazione e sensibilizzazione alle tematiche ambientali	Coinvolti più di 1000 partecipanti in vari processi di progettazione partecipata

PIANIFICAZIONE LOCALE

P. Lucci, P. Albertario, R. Boschetto, D. Ruzzon

ISPRA – Dipartimento Stato dell'Ambiente e Metrologia Ambientale

Il **monitoraggio ISPRA 2012-13** sulle **performances di sostenibilità urbana** nelle **60 città** del campione scaturisce dai risultati del **Progetto Agende21 Locali** con **focus** le maggiori città italiane.

Il Progetto cura i temi del rapporto tra città e ambiente nelle diverse forme ed esperienze legate agli strumenti di pianificazione sostenibile locale. La raccolta dati, compito istituzionale e strumento di lavoro, si basa su analisi di campo in collaborazione con le Amministrazioni (Comuni, Province, Regioni) attraverso la rilevazione puntuale e il monitoraggio.

Il Progetto A21L utilizza **macro aree** di analisi:

Strumenti di Pianificazione Urbanistica;
Strumenti di Pianificazione Energetica;
Strumenti di Sostenibilità Socio ambientale;
Strumenti di Gestione e Sviluppo Territoriale;
Strumenti di Partecipazione dei Cittadini e Nuove Tecnologie.



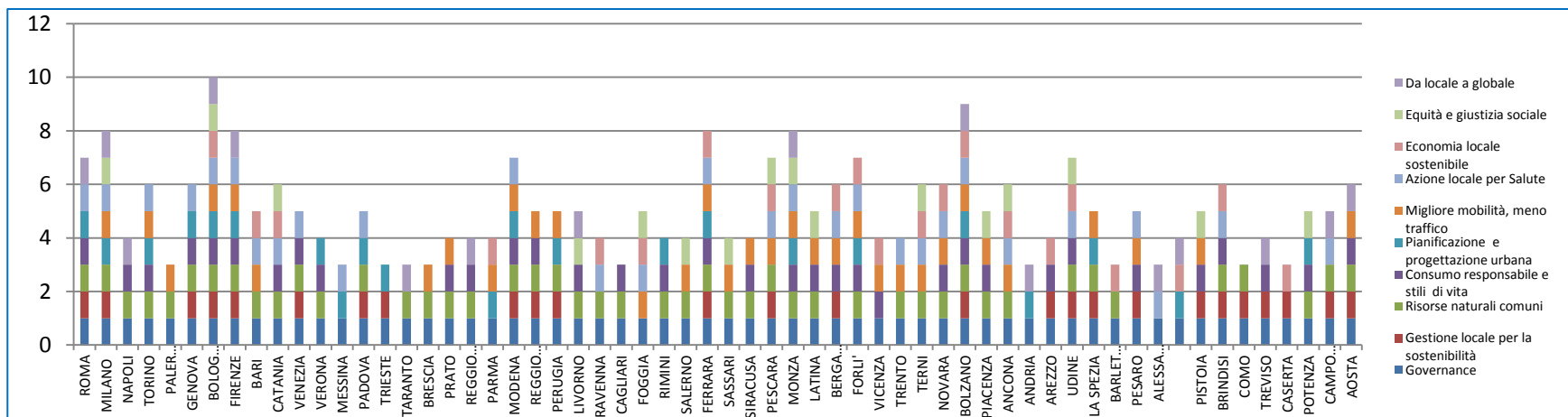
L'**obiettivo** è monitorare gli strumenti di pianificazione in chiave sostenibile alla luce di indicatori di **performances** di sostenibilità scaturiti dai **10 Impegni Comuni Europei** con cui vengono letti e tradotti in grafici ed elaborazioni statistiche i dati raccolti dal monitoraggio del Progetto.

Al 2012 sono state analizzati i **118** maggiori (in senso demografico) comuni italiani. Il Progetto ha realizzato tra l'altro il **Censimento** dei processi di A21L negli 8.101 comuni italiani.

I risultati del Progetto A21L sono raccolti e sistemati nella BANCA DATI **FILARETE** di ISPRA e consultabili *on-line* attraverso il sito WEB dedicato all'indirizzo:

<http://www.sinanet.isprambiente.it/it/filarete/progetto-agende-21-locali>

Le 60 città nell'adesione ai 10 Impegni Comuni Europei

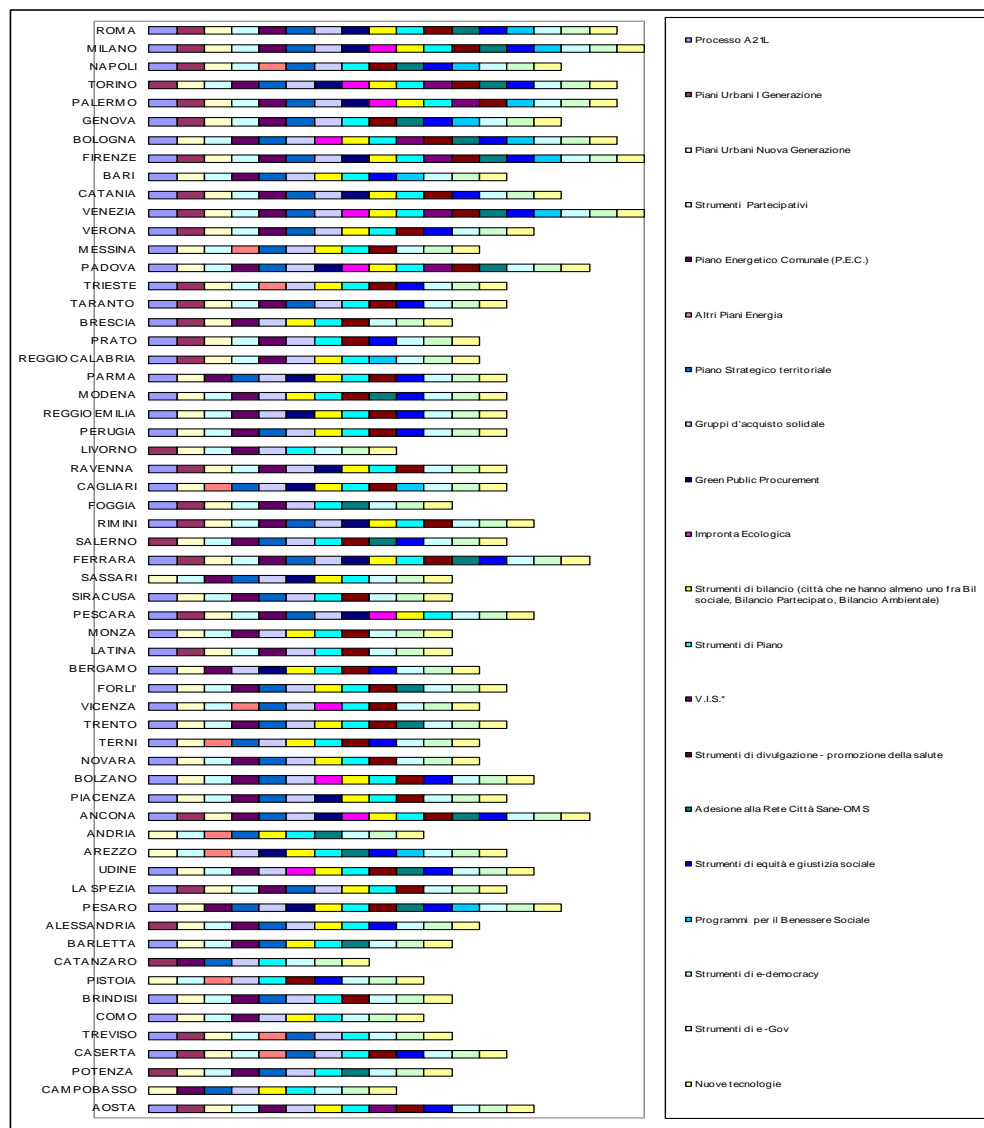


Fonte ISPRA. Banca Dati **FILARETE**

I **Nuovi Modelli di Governo del Territorio e delle Città** con l'inserimento dei **Temi Ambientali e Partecipativi** nella pianificazione cercano di rispondere alla complessità delle questioni sociali e ambientali, in relazione anche alle esperienze maturate nell'ambito di A21Locale, nella ricerca dell'armonizzazione tra principi di salvaguardia ed esigenze dello sviluppo. Il **monitoraggio 2012-2013** del **Progetto Agende21Locali** di ISPRA sulle *performances* di sostenibilità urbana nelle **60 città** del campione analizza l'articolazione del percorso verso modelli urbani e territoriali integrati intrapreso dalle Amministrazioni, alla luce dei **10 Impegni Comuni Europei**.

Il **grafico** mostra come le questioni di maggiore impatto si confermino quelle applicate ai temi di *risorse naturali, mobilità sostenibile, consumo responsabile, salute*. (Per consultare le singole schede cfr. Banca Dati **FILARETE** <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/filarete/progetto-agende-21-locali>)

Le modalità di applicazione della *governance* rafforzano l'importanza della declinazione *locale/globale*, in termini di **Partecipazione** e **Nuove tecnologie** la naturale propensione a "**Fare Rete**" da parte delle Amministrazioni è in diretto rapporto con la ricerca e l'attuazione di **modelli applicativi differenti**.



Le 60 città nella tipologia degli Strumenti di Pianificazione Sostenibile adottati

Il **grafico** riporta i dati di sintesi delle analisi condotte dal **Progetto A21L** in merito alla tipologia degli strumenti di pianificazione adottati ed in relazione alle macroaree di interesse: *Pianificazione Urbanistica, Pianificazione Energetica, Pianificazione Socio-Ambientale, Gestione sostenibile del Territorio, Partecipazione e Nuove Tecnologie.*

La **tipologia degli strumenti pianificatori** adottati nei **60 comuni** del campione ci confermano l'interesse e la presa di coscienza verso la questione ambientale in senso lato, anche attraverso l'utilizzo delle diverse forme di **partecipazione** finalizzate al governo integrato urbano e territoriale. (Per consultare le singole schede cfr. Banca Dati **FILARETE** <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/filarete/progetto-agende-21-locali>)

BANCA DATI GELSO: LE BUONE PRATICHE DI SOSTENIBILITÀ LOCALE

P. Franchini, I Leoni, S. Viti, L. Giacchetti

ISPRA Dipartimento Stato dell'Ambiente e Metrologia Ambientale



Come nei precedenti *Rapporti sulla Qualità dell'ambiente urbano*, anche in questa edizione si è avviato un lavoro di documentazione relativa alle esperienze di **sostenibilità locale** realizzate nelle città inserite nel Rapporto. Per le 9 città inserite per la prima volta (**Barletta, Pesaro, La Spezia, Alessandria, Catanzaro, Pistoia, Como, Treviso e Caserta**) sono state rilevate le attività condotte dalle Amministrazioni comunali per il miglioramento della sostenibilità urbana, mentre per le altre 51 città si è effettuata una *survey* di aggiornamento selezionando esclusivamente le buone pratiche più significative relative alle politiche sostenibili, articolate secondo i settori di intervento della banca dati GELSO

Per approfondimenti si rimanda alle precedenti edizioni del Rapporto, al Focus 2009 sulle buone pratiche ambientali e alla consultazione della banca dati **GELSO**.



GELSO (GEstione Locale per la SOstenibilità) è un progetto di ISPRA che si propone attraverso il suo sito web e la relativa banca dati di favorire la diffusione e la conoscenza delle buone pratiche di sostenibilità intraprese dagli Enti Locali in Italia. Ad oggi sono oltre 1000 le buone pratiche inserite nel database di Gelso.

L'obiettivo primario di GELSO è creare una "rete" attiva di scambio di informazioni tra le Amministrazioni locali.

<http://www.sinanet.isprambiente.it/it/gelso>

BANCA DATI GELSO: LE BUONE PRATICHE DI SOSTENIBILITA' LOCALE

Metodo di rilevazione

La rilevazione si basa sulla collaborazione diretta delle Amministrazioni Locali, sulla collaborazione delle Agenzie Ambientali, su una attenta analisi dei siti web delle città e sulla consultazione del database di GELSO.

Le buone pratiche rilevate sono state suddivise secondo i principali settori di intervento delle politiche di sostenibilità presenti in GELSO: *Strategie partecipate e integrate, Agricoltura, Edilizia e urbanistica, Energia, Industria, Mobilità, Rifiuti, Territorio e Paesaggio, Turismo*.

I dati raccolti sono aggiornati al gennaio 2013.

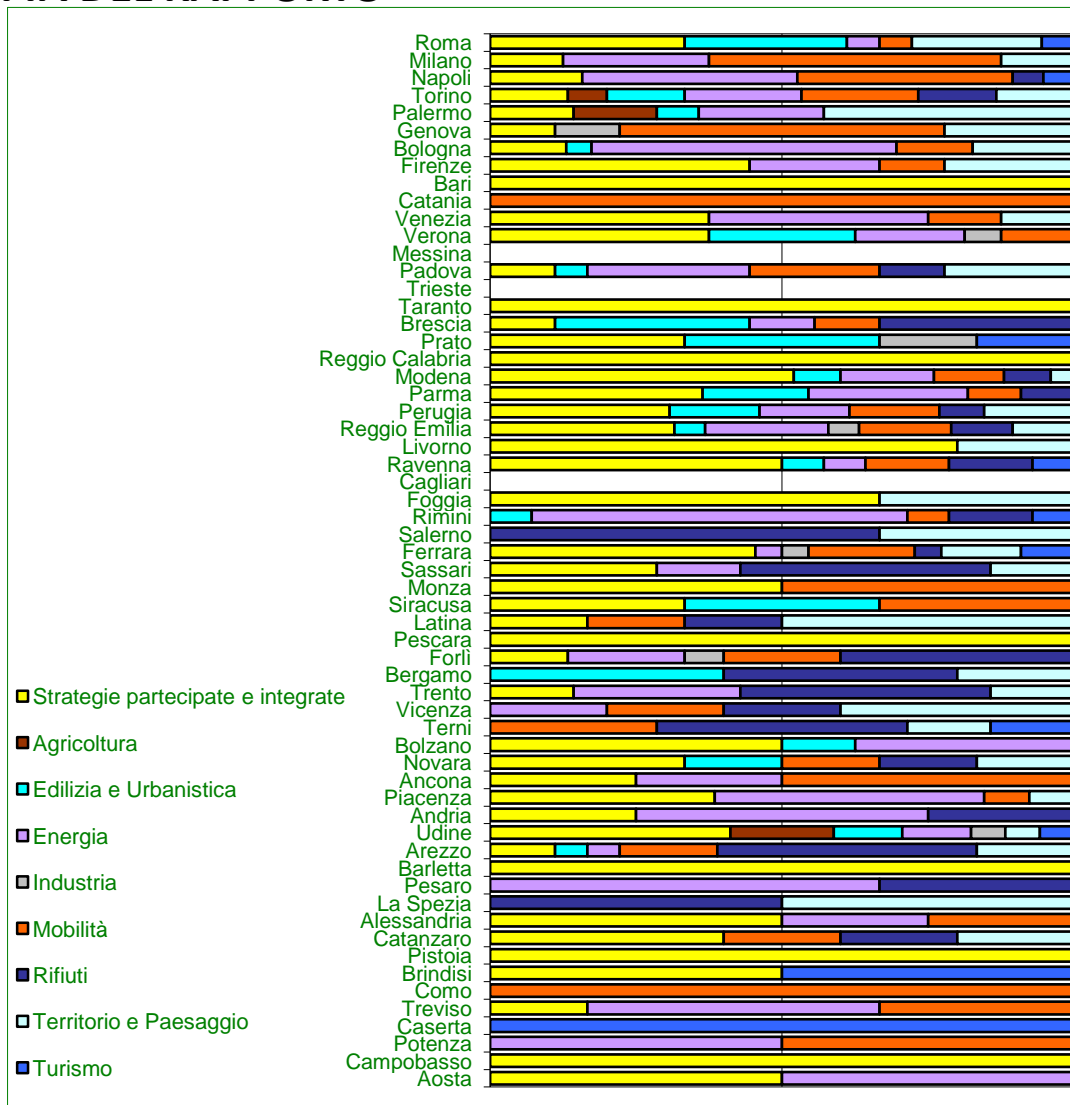
Conclusioni generali

La diffusione delle buone pratiche offre la possibilità di avviare nuove partnership tra città che condividono politiche e obiettivi o di favorire alleanze tra attori locali intorno a specifici progetti.

L'indagine conoscitiva svolta su alcune esperienze significative messe in atto dalle Amministrazioni delle 60 città inserite in questo Rapporto mette in evidenza che le buone pratiche si concentrano soprattutto nei settori *Energia, Rifiuti, Mobilità e Territorio e Paesaggio* oltre che nel settore d'intervento *Strategie integrate e partecipate* che però comprende progetti multitematici.

LE BUONE PRATICHE DELLE 60 CITTÀ DEL RAPPORTO

Nel grafico vengono riportate, per tutte le 60 città del Rapporto, le buone pratiche delle Amministrazioni nelle politiche di sostenibilità, articolate secondo i settori di intervento della banca dati GELSO.



LA SMART CITY GENOVA: IL PERCORSO, GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI E LE BUONE PRATICHE

G. Piaggio

Comune di Genova - Ufficio Smart City



La **Smart Cities and Communities Initiative** è stata lanciata il 21 giugno 2011 dal Commissario Europeo per l'energia, con l'obiettivo di selezionare un **gruppo di città pilota di medie e grandi dimensioni** nelle quali verranno sperimentate soluzioni innovative per rendere le città "più intelligenti".

Genova, come tutte le città europee, sta sviluppando la consapevolezza di progettare con la visione di città intelligente, integrando diversi strumenti pianificatori attraverso la messa in comune delle strategie.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di ottenere una città che attiri gli investitori stranieri e contribuisca allo sviluppo dell'imprenditoria locale, grazie all'incremento di tecnologie pulite ed efficienti e soprattutto a bassa emissione di CO₂.

Genova ha vinto con i suoi progetti, unica città in Europa, la selezione per tutti e tre i temi proposti dal primo bando Smart Cities and Communities lanciato dalla Commissione europea con i progetti:

- **Transform** : che riguarda proprio la pianificazione strategica verso la *smart city*;
- **Celsius**: che riguarda il tema del teleriscaldamento e raffreddamento;
- **R2Cities**: che riguarda il tema dell'efficienza energetica.

BUONE PRATICHE PER L'ACCESSIBILITA NEL SETTORE TURISTICO

F. Assennato

ISPRA - Dipartimento Stato dell'Ambiente e Metrologia ambientale

S.Assennato - Avvocato in Roma

R.Vitali - Village for All (V4All)

- ❁ **127 milioni i clienti con disabilità in Europa e in 3,5 milioni i clienti in Italia**
- ❁ **il 3% dei flussi turistici interni (1MI di persone) cui si aggiungono i viaggiatori stranieri**
- ❁ **Presidenza del Consiglio 2013 "Accessibile è meglio - Primo Libro Bianco sul Turismo per Tutti in Italia": oltre 360 iniziative valutate.**

Indagine sulle 60 città del
Rapporto: il 26% non ha
sviluppato alcun progetto (dal
1999 ad oggi)

